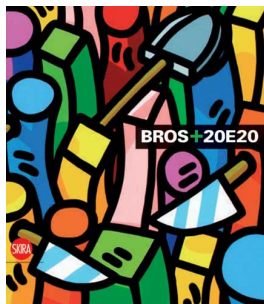


## Bros + 20E20

Scritto da Andrea Bonavoglia

21 Apr, 2008 at 05:54 PM



Inutile negarlo, davanti a un catalogo di Skira dedicato a Daniele Nicolosi in arte Bros si prova una leggera sorpresa. Che ci siano mostre dedicate ai giovani *"imbrattapareti"* non appare più così stravagante, anche perché si tratta di fenomeni interessanti e popolarissimi tra i giovani, ma che un editore del calibro di Skira spenda impegno e capitale per pubblicare un volume elegante come *"Bros+20E20"*, catalogo della mostra milanese della primavera 2008, significa che il giovane writer milanese ha compiuto un salto di qualità e forse lo ha fatto compiere a

un'intera categoria.

In realtà, molti writer sono più dei grafomani che dei pittori figurativi, essendo proprio la ricerca della propria firma artistica il tema preferito, la firma spettacolare con cui in modo ripetitivo e ossessivo coprire metri quadrati di superfici pubbliche, in preda a una sorta di megalomania. Bros è qualcosa di più, sicuramente, e il paragonarlo a Keith Haring non deve apparire eccessivo, anche perché negli anni le caratteristiche del celebre artista americano si sono maggiormente delineate, nella loro essenzialità e nella loro intrinseca limitatezza. Bros è anche qualcosa di assai diverso da quello che nella prefazione del catalogo tratteggia Vittorio Sgarbi, assessore milanese che ha sdoganato certe attività -si direbbe- più per desiderio di mostrarsi controcorrente che per effettiva convinzione, *"Bros, nella sua mente, aspira alla condizione di classico"*, scrive Sgarbi, cercando nel giovane artista qualcosa che per ora è solo potenziale.

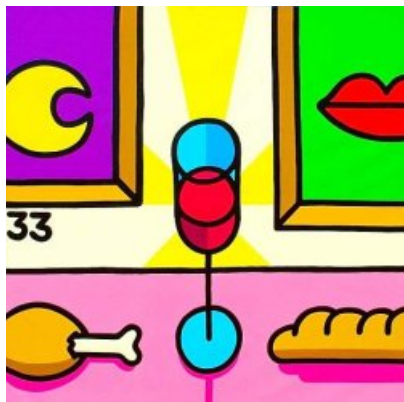
Dimensioni inusuali, rapidità esecutiva obbligata, giovanilismo ingenuo e spesso superficiale, ma allo stesso tempo efficacia e forza visiva, capacità sintetica, gusto della provocazione, questi sono i caratteri dei migliori pittori di strada e questo è Bros.

Il catalogo mostra una prima parte di opere fotografate per le strade di Milano, a illustrazione del testo di Argano Briganti, seguite dalle riproduzioni delle tele a soggetto esposte presso Superstudiopiù sotto il titolo di 20E20.

*"I personaggi di questo periodo i milanesi se li ricordano bene. perché erano inconfondibili e buffi, e portavano anche, vergati di fianco al disegno, nomi simbolici, che li identificavano immediatamente ... ognuno con le proprie caratteristiche ... chi senza testa, chi con la testa a triangolo, chi con una serratura al posto dello stomaco, chi manovrato con i fili come un*



*burattino, chi con una lunga zazzera fluente*”, scrive Briganti (pagg. 14 e 15) non nascondendo un certo divertimento e una certa simpatia per Bros. Ma ald là di questo, l'analisi dell'opera all'aperto del nostro protagonista non è approfondita, anche perché è evidente che c'è poco da approfondire. L'intervista di Gisella Borioli contenuta nel catalogo (pagg. 46 e 47) è utile per capire il personaggio, in cui convivono aspetti di forte autostima, ma anche di genuina passione per il disegno.



Pura visione, puro gusto del colore, del segno, della stilizzazione, sono quindi le qualità del 26enne *imbrattapareti* ed appare inutile cercargli dentro qualcosa che non c'è e che soprattutto non deve esserci. E a dimostrare questa semplice considerazione, la visibilità e la struttura delle opere murali è tanto diversa dai quadri normali, presentati nella seconda parte del catalogo, da sembrare frutto di diversa sensibilità; nessun dubbio che il vero e famoso Bros sia il primo, mentre il secondo appare un po' ingabbiato nel confine rettangolare, nella ricerca dei temi commissionati, nella banalità di alcune soluzioni

forzate.

E' il destino di chi passa dalla clandestinità all'ufficialità, dalla poesia della fuga alla prosa della normalità.

#### **Scheda tecnica**

*Bros+20E20*, 104 pagine, Skira, € 28,00, 2008, Ean 978 8861307445

(Catalogo della mostra *20E20: Bros si mostra*, Milano Superstudiopiù, via Tortona 27).

Sito di Bros [www.brosart.com](http://www.brosart.com)

[Chiudi finestra](#)